

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4099 del 24/07/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA COMUNALE AD USO CICLOPEDONALE IN VIA CA' VECCHIA COMUNE: SANT'AGATA BOLOGNESE (BO) ı LOC. PONTE STORTO CORSO D'ACQUA: CANAL CHIARO DI VALBONA TITOLARE: COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE CODICE PRATICA N. BO25T0196
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4290 del 24/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA COMUNALE AD USO CICLOPEDONALE IN VIA CA' VECCHIA

COMUNE: SANT'AGATA BOLOGNESE (BO) - LOC. PONTE STORTO

CORSO D'ACQUA: CANAL CHIARO DI VALBONA

TITOLARE: COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

CODICE PRATICA N. BO25T0196

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARP AE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 21/11/2025.0207075.E del 21/11/2025 e successive integrazioni assunte al Prot. 07/01/2026.0001221.E e al Prot. 07/01/2026.0001239.E, entrambi del 07/01/2026, Pratica n. **BO25T0196**, presentata **dal COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE** C.F./P.IVA 00865820377, con sede legale a Sant'Agata Bolognese (Bo) in Via 2 agosto 1980 n. 118, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene **richiesta la concessione** per l'occupazione di aree demaniali **ad uso attraversamento con Ponte di Strada Comunale esistente ad uso ciclopedonale** in Via Cà Vecchia, sito in **Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) Loc. "Ponte Storto"**, lungo il corso d'acqua **Canal Chiaro di Valbona**, presentata nell'ambito della demolizione del ponte ciclopedonale esistente e la realizzazione di un nuovo manufatto, per una occupazione di **lunghezza di circa 8,50 m. e larghezza di circa 3,00 m.**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Sant'Agata Bolognese al Foglio **17** antistante i **Mapp. 76 - 2**, identificata nella planimetria dell'elaborato "Tav. 2 - Planimetria e prospetti - Stato di Progetto", allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Preso atto che si tratta di intervento in opera esistente, e per la quale il richiedente chiede di regolarizzare spontaneamente l'occupazione sulla base delle citate L.R. 28/2013 art.43 e L.R. 22/2015;

Dato atto che il corso d'acqua oggetto della richiesta di concessione, fa parte del reticolo idrografico di

competenza tecnica del Consorzio della Bonifica Burana oltre che del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale UT Sicurezza Territoriale e Bacini Idr. Secchia-Panaro dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che dalla documentazione progettuale allegata all'Istanza, si evince la presenza di attraversamenti con condotta GAS e Aquedotto, per cui sarà onere del Richiedente informare i gestori sull'obbligatorietà di presentare presentare Istanza di Concessione demaniale ai sensi della Legge Regionale 7/2004, come comunicato con nota Arpae Prot. 12/12/2025.0220037.U del 12/12/2025;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 329 in data 31 DICEMBRE 2025** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto del Parere di Competenza del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Prot. 22/01/2026.0012094.E del 22/01/2026, espresso in senso favorevole condizionato da prescrizioni, ed **allegato come parte integrante del presente Atto (Allegato 2)**;

Preso atto dell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale UT Sicurezza Territoriale e Bacini Idr. Secchia-Panaro dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti con Prot. 24/04/2026.0075304.E del 05/03/2026, ai sensi del R.D.

523/1904, che è **espressa in senso favorevole con prescrizioni, richiamate in toto, e di cui si evidenzia:**

- le condutture esistenti gas e acqua andranno collocate preferibilmente sul lato di valle del ponte e che NON è comunque consentita la posa di cavi a quote più basse dell'intradosso del ponte;

- Considerato che le aree appartenenti al demanio idrico richieste in concessione, seppur individuate nell'istanza presentata al foglio 17 mappali 72 e 6 del Comune di Sant'Agata Bolognese, sono più correttamente da identificare come segue:

- *ponte da demolire/ricostruire, argini provvisori di contenimento e posa di condotta provvisoria per bypass idrico - Comune di Sant'Agata Bolognese: foglio 17 fronte mappale 6 e foglio 15 fronte mappali 72 e 75,*

ed allegata come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 3);

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al Prot. 24/07/2026.0135715.E del 24/07/2026, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, **da parte del Legale Rappresentante pro-tempore dell'Ente** in data 23/07/2026 (assunta agli atti con Prot. 24/07/2026.0135715.E del 24/07/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE C.F./P.IVA 00865820377, con sede legale a Sant'Agata Bolognese (Bo) in Via 2 agosto 1980 n. 118, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con cui viene richiesta la concessione per l'occupazione di aree demaniali ad uso attraversamento con Ponte di Strada Comunale esistente e in rifacimento ad uso ciclopeditone in Via Cà Vecchia, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) Loc. "Ponte Storto", lungo il corso d'acqua Canal Chiaro di Valbona, per una occupazione di lunghezza di circa 8,50 m. e larghezza di circa 3,00 m., in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Sant'Agata Bolognese al Foglio 17 antistante i Mapp. 76 - 2, identificata nella planimetria dell'elaborato "Tav. 2 - Planimetria e prospetti - Stato di Progetto", allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

2) di che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2044, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nel Parere di Competenza del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Prot. 22/01/2026.0012094.E del 22/01/2026, allegato al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 2);**

- nell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale UT Sicurezza Territoriale e Bacini Idr. Secchia-Panaro dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti con Prot. 24/04/2026.0075304.E del 05/03/2026, ai sensi del R.D. 523/1904, allegata al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 3);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"ponte di strada comunale"**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,
 - al Consorzio della Bonifica Burana,
- per gli aspetti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sezione Territoriale Città Metropolitana;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata concessione di occupazione demaniale, richiesta dal COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE C.F./P.IVA 00865820377, con sede legale a Sant'Agata Bolognese (Bo) in Via 2 agosto 1980 n. 118, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Comune: Catasto Terreni del Comune di Sant'Agata Bolognese al Foglio 17 antistante i Mapp. 76 - 2

Concessione di: occupazione di aree demaniali ad uso attraversamento con Ponte di Strada Comunale esistente e in rifacimento ad uso ciclopedonale in Via Cà Vecchia, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) Loc. "Ponte Storto", per una occupazione di lunghezza di circa 8,50 m. e larghezza di circa 3,00 m., identificata nella planimetria dell'elaborato "Tav. 2 - Planimetria e prospetti - Stato di Progetto" (Allegato 1)

Pratica n. BO25T0196, Domanda assunta al Prot. 21/11/2025.0207075.E del 21/11/2025 e successive integrazioni assunte al Prot. 07/01/2026.0001221.E e al Prot. 07/01/2026.0001239.E, entrambi del 07/01/2026

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4
Durata e rinnovo della concessione

La concessione **ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto** e la scadenza è fissata **al 31/12/2044** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5
Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art. 7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nel **Parere di Competenza** del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Prot. 22/01/2026.0012094.E del 22/01/2026 e trasmesso al titolare in allegato al presente disciplinare (Allegato 2);

- **nell'autorizzazione idraulica** acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con il Prot. 24/04/2026.0075304.E del 05/03/2026, rilasciata dal del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale UT Sicurezza Territoriale e Bacini Idr. Secchia-Panaro dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmessa al titolare in allegato al presente disciplinare con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 3).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.